

Corriere Adriatico

Edizione del 2 aprile 2009

Edizione del 2 aprile 2009, oggi in edicola:
(Ogni giorno dalle ore 14 potete trovare online il giornale in edicola)

Articolo del giorno 24/02/2009

Ciclopedonale, metropolitana di superficie, ma potrebbe anche tornare attuale il ripristino della ferrovia

Per la Fano-Urbino un ventaglio di ipotesi

Nell'imminenza della Giornata delle ferrovie dimenticate, non poteva tornare alla ribalta il vecchio tema dell'utilizzo dell'ex tratta metaurense.

La vecchia ferrovia Fano-Urbino diventi una pista ciclopedonale – è la proposta di Mirco Ricci, capogruppo Pd Regione Marche – credo che sui vecchi binari dismessi possa sorgere un percorso cicloturistico come è già accaduto in altre parti d'Italia con le vecchie ferrovie. Ed è anche quanto chiesto dal candidato alla presidenza della provincia Matteo Ricci. I 48 km della linea Fano-Fossombrone-Fermignano-Urbino sono stati dismessi nel 1987 e non ci sono possibilità che la tratta torni ad essere attiva come ferrovia. Per questo mi impegnerò per primo per trovare i fondi necessari per creare un percorso di interesse turistico e naturalistico". La dinamica e combattiva Associazione Ferrovia Valle Metauro del noto farmacista Carlo Bellagamba & c., con il patrocinio del Comune di Fermignano e del locale Gruppo Comunale Volontariato Protezione Civile, continua invece il lavoro intrapreso l'anno scorso, sperando di giungere a ripulire la sede ferroviaria fino ai ponti che attraversano il fiume Metauro in tre punti. Non demorde l'Associazione FVM. Passano gli anni ed il sogno di rivedere la vecchia littorina o il treno merci cadenzare i ritmi dalla costa all'entroterra non si spegne e non si spegnerà mai.

Se da una parte Matteo Ricci ha idee ben precise, ma non del tutto condivise all'interno della sua coalizione, su cosa fare del serpente di ferro e traversine che incrociano buona parte della valle del Metauro, non è da meno il suo contraddittorio avverso Antonio Bresciani (Lista Civica Libertà e Futuro): "Sono dell'idea che sia finita da un pezzo la stagione delle parole e delle promesse rimaste tutte irrealizzate. Quello che intendiamo proporre alla gente, la metropolitana di superficie, non è fumo. Vogliamo realizzarla se avremo la giusta opportunità. Basta con l'intasamento da traffico su gomma della Fano – Grosseto, della mondaviese, della metaurense. Basta con le decine e decine di pullman ed autobus di linea che viaggiano paralleli alla ferrovia. Occhio all'ambiente ed ai bilanci delle pubbliche amministrazioni che libereranno così risorse destinate alla realizzazione di strade e parcheggi".

Insomma, come ad ogni appuntamento elettorale, si torna a parlare di ex tratta come fosse un "vello d'oro" da conquistare attraverso adulazioni in politichese. Questa volta sembra che si faccia sul serio.

E.G.,

e-mail : info@corriereadriaticonline.it